Il recupero degli oliveti abbandonati sarà protagonista al «Vinitaly»

Il progetto ha già registrato adesioni per un totale di 15mila piante

RIFLETTORI di nuovo puntati sul progetto di recupero del patrimonio olivicolo toscano delle Coop Montalbano. Lunedì prossimo alle 15, nell'ambito del Vinitaly a Verona, si terrà un convegno sul tema specifico e sull'azione di contrasto ai cambiamenti climatici che ne deriva, incontro al quale parteciperanno, fra gli altri, l'assessore all'agricoltura della Regione Toscana Marco Remaschi e il presidente della commissione agricoltura della Camera dei deputati Luca Sani, oltre, ovviamente,

IL PIANO

Un convegno per presentarlo e studiarne i positivi effetti a tutela del territorio

a Rosanna Matteoli, presidente delle Cooperative Montalbano Olio e Vino.

Una vetrina presitigiosa per presentare un piano importante, su cui le Coop Montalbano hanno investito con convinzione. «Sono orgogliosa – precisa Rosanna Matteoli - che il consiglio di amministrazione delle Coop Montalbano abbia deciso di organizzare un sistema per recuperare ciò che i proprietari non coltivano più. La nostra gestione in sinergia con il territorio permetterà quelle economie di scala che individualmente non è possibile praticare».

«Il progetto – precisa Matteoli – non è fatto solo per ridare slancio alla olivicoltura di zona, ma per tutta la comunità Toscana». Tradotto in pratica, infatti, salvare dall'abbandono e riportare in produzione le migliaia di piante attualmente in condizioni di incuria significa salvaguardare il paesaggio, ma anche tutelare le produzioni in essere, mettendole al riparo dagli attacchi della mosca olearia che prospera indisturbata nelle olivete incolte. L'accoglienza molto positiva al piano di recupero fa ben sperare per il suo sviluppo. «La risposta - aggiunge la presidente Matteoli - è stata straordinaria, forse anche perché c'è consapevolezza che l'abbandono è un pericolo per tutti. Ma ancora più sorprendente è stato l'interesse di chi ha smesso di coltivare o ha difficoltà a continuare per l'età avanzata. A poco più di un mese dalla presentazione, una trentina di proprietari ha già fatto la manifestazione d'interesse per affidarci i propri oliveti. Una cinquantina di ettari per oltre 15mila piante».

UNA RISPOSTA in linea con i tempi di realizzazione auspicati, quindi. «Il primo obbiettivo – conclude Rosanna Matteoli - è far affermare la nostra proposta, un progetto che non ha precedenti in Toscana e quindi privo di linee di finanziamenti predisposte. Ma ciò non è e non deve essere un problema anzi dovrebbe essere il modello standard per cui prima si mette a punto il progetto e poi si investe in modo finalizzato. Il secondo obiettivo è far sì che il 2018 sia l'anno in cui i primi oliveti abbandonati verranno recuperati».

Francesca Cavini

La presidente delle Coop Montalbano, Rosanna Matteoli

Rosanna Matteoli

La Cooperativa pensa alla gestione, le risorse devono andare al recupero di territorio e olivi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.